



## Intervento del Comitato nell'incontro del 3 gennaio 2024 presso la Sala Polifunzionale di San Vito di Cadore

Con il nostro intervento vogliamo informarvi della situazione della Variante stradale di San Vito.

La relazione che vi leggeremo è basata sui fatti e non sulle nostre opinioni. Vogliamo anche sottolineare che tutte le azioni intraprese dal “Comitato No Variante ANAS di San Vito di Cadore” sono autofinanziate da persone che credono che questa soluzione progettuale non sia quella giusta per un paese meraviglioso come San Vito.

Siamo qui:

- per informarvi,
- per mostrarvi i documenti a supporto di tale posizione che forse non avete mai visto,
- per aprire un dibattito, possibilmente costruttivo.

I fatti di seguito elencati attestano che la Variante stradale di San Vito di Cadore è un progetto che:

- non è stato condiviso né dalla comunità, né dai suoi amministratori;
- si fonda su criticità irrisolte che interessano la pubblica incolumità;
- non ha alcuna copertura legislativa.

### Punto 1)

**Sulla mancata condivisione del progetto occorre ricordare che:**

**a)** la convocazione del 1° ottobre 2021 (ALL. 1) del Consiglio comunale per il 7 ottobre 2021, per la ratifica del progetto di Variante, non è stata un atto spontaneo, ma mera ottemperanza alla diffida del 29 settembre 2021 (ALL. 2) rivolta dal Commissario ANAS Dott. Andrea Gemme al Sindaco Sig. Emanuele Caruzzo ...”*a convocare senza alcun indugio la seduta del Consiglio Comunale” ...”In difetto, non senza tacere in ordine alle responsabilità, anche contabili, derivanti dal ritardo nell’esecuzione di un’opera pubblica dichiarata di preminente interesse nazionale, lo scrivente Commissario attiverà tutti i rimedi, giurisdizionali ed amministrativi, avverso l’inerzia di codesto Sindaco”;*

**b)** ed invero, al Sindaco Sig. Caruzzo, legale rappresentante del Comune, non era stato sottoposto il progetto definitivo del tracciato stradale, come dal medesimo dichiarato a pag. 2 delle premesse della Deliberazione del Consiglio comunale del 7 ottobre 2021 di ratifica del progetto: “**Sindaco:** *in questo periodo abbiamo avuto diversi incontri con l’Anas per, diciamo, fare delle modifiche al tracciato e per sistemare dei punti critici che ritenevamo fosse il caso di migliorare. Siamo arrivati ad oggi, non c’è ancora, diciamo, un progetto definitivo, perché l’Anas sta lavorando tuttora, abbiamo qui i tecnici, ci spiegheranno meglio, comunque ad oggi stiamo portando avanti una sistemazione di tutto il tracciato. Ecco: questo è lo stato delle cose, ed oggi arriviamo a portare in Consiglio un passaggio, non un progetto*

*definitivo, tutto qua*” (ALL. 3). D'altronde, il Sindaco ribadì sulla stampa che l'approvazione del progetto, da parte del Consiglio comunale, sarebbe avvenuta *“sulla fiducia”* (ALL. 4).

## **Punto 2)**

**Sulle criticità irrisolte del progetto che interessano la pubblica incolumità si rappresenta che:**

L'Autorità di Bacino Alpi Orientali, con il parere del 30 novembre 2020 (ALL. 5), ha rilevato che ANAS non aveva fornito dati in riferimento agli *“eventuali fenomeni di erosione delle sponde in corrispondenza delle spalle del ponte”* sul Ru Secco e che non erano neppure noti gli *“eventuali effetti della colata sul tratto del tracciato di progetto che insiste sulla conoide del Ru Secco”*. Che il Ru Secco (di cui è previsto l'attraversamento con un ponte stradale, parte integrante della Variante stradale), sia pericoloso per l'intero tracciato stradale è un fatto confermato anche dall'ordinanza contingibile e urgente del Commissario prefettizio del Comune di San Vito di Cadore, del 10 agosto 2023, con la quale proprio sul presupposto che *“il verificarsi di temporali intensi soprattutto nell'arco alpino che potrebbero innescare il fenomeno di debris flow del torrente Ru Secco”* si è ordinato lo *”spostamento dell'area di mercato da piazza Serantoni all'area pedonale del centro, all'attiguo parcheggio adiacente il Municipio e a parte della pista ciclabile contigua, con le postazioni dei banchi di vendita indicati nella planimetria allegata a questo provvedimento, a partire dal 10 agosto 2023 fino al 21 settembre 2023”*...(ALL. 6). È dunque a rischio l'incolumità di tutti i soggetti che transiteranno lungo il nuovo tracciato, non avendo ANAS effettuato le doverose verifiche sull'eventuale interessamento del tracciato da parte dei fenomeni di *debris flow* del torrente Ru Secco.

## **Punto 3)**

**Sulla carenza di copertura legislativa dei lavori della Variante stradale, che avrebbe dovuto essere collaudata entro il 31 dicembre 2022 ex art. 61, comma 21, D.L. 50/2017, si ricorda che:**

- i lavori e le relative procedure espropriative avrebbero dovuto completarsi entro il 31 dicembre 2022, come prescrive l'art. 61, comma 21, D.L. 50/2017 che prevede *“La consegna delle opere, individuate con il decreto di cui al secondo periodo e sottoposte a collaudo tecnico, deve avvenire entro il 31 dicembre 2022”* (ALL. 7);

- il “Comitato NO Variante ANAS di San Vito di Cadore”, il 7 marzo 2023, ha presentato alla Procura della Corte dei Conti di Venezia un esposto sui danni pubblici derivanti dall'assenza di copertura legislativa dei lavori della Variante e delle presupposte procedure espropriative;

- la Procura contabile veneta, come risulta dall'articolo di stampa del 26 marzo 2023 (ALL. 8), ha aperto il fascicolo, ritenendo la denuncia di danno erariale, avanzata dal Comitato, ammissibile in quanto rispettosa dei requisiti di cui all'art. 53 (*“Contenuto della denuncia di danno”*) Codice della Giustizia contabile (Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 174) per il quale *“...La denuncia di danno contiene una precisa e*

*documentata esposizione dei fatti e delle violazioni commesse, l'indicazione ed eventualmente la quantificazione del danno, nonché, ove possibile, l'individuazione dei presunti responsabili, l'indicazione delle loro generalità e del loro domicilio”;*

- è in corso l'istruttoria della Procura veneta che potrebbe coinvolgere i vertici di ANAS e i soggetti pubblici (Comune, Regione, Ministeri) che non hanno vigilato sul rispetto dei termini dettati dalla legge.

Si rappresenta che i lavori svolti da ANAS sin ad oggi non costituiscono effettivo avvio della costruzione della Variante in quanto la medesima ANAS ha dichiarato nella relazione tecnica amministrativa del 2 novembre 2022, di cui si allega estratto (ALL. 9), che il primo intervento da realizzare, in termini di opere, consiste proprio nei “lavori di costruzione del ponte sul Ru Secco (dal primo fronte di avanzamento lato nord)” ... lavori di costruzione del ponte non ancora iniziati per quanto noto.

Questi sono i fatti che sono oggetto di trattazione nelle opportune sedi, anche processuali.

Vi ringraziamo per l'attenzione.

*Comitato No Variante ANAS di San Vito di Cadore*